

VARIANTE NON CENSITA DA ICCU, CON 26
RITRATTI, DI CUI DUE CON CORNICE ROSSA (G. B.
PAGGI E G. A. ANSALDO)

Le vite de pittori scoltori, et architetti genovesi e de' forastieri, che in Genova operarono. Con alcuni ritratti degli stessi...Aggiontavi la vita dell'autore per opera di Gio. Nicolo Cavana, patritio genovese
In Genova, Per Giuseppe Bottaro, e Gio: Battista Tiboldi Co[m]pagni, 1674

€3600

RARA PRIMA EDIZIONE. In-4, 12 cc., 340 pp., frontespizio in rosso e nero, 26 carte di tavole di ritratti con personaggi incisi in rame da Giovanni Tasnière entro grandi cornici barocche in legno, di cui 2 in color rosso, antiporta allegorica disegnata da Domenico Piola ed incisa in rame sempre da Tasnière, fregio xilografico con croce di San Giorgio su stemma al frontespizio, bellissime testatine e finalini, di cui uno in inchiostro rosso (carta +4v), molti di grandi dimensioni, grandi ed eleganti capiletera decorati con motivi floreali. Bella legatura rigida di inizio ottocento in tutta pergamena, titolo e filetti in oro su tassello in marocchino rosso al dorso. Tagli spruzzati in rosso e blu. Una copia molto nitida e freschissima. Trascurabile difetto originale alla prima tavola con cornice rossa, dovuto alla forza dell'impressione del rame con ritratto e alla sottile carta, che ha provocato il parziale distacco dell'ovale del ritratto dal bordo interno della cornice. Uno piccolo strappo al margine bianco della medesima carta. Il frontespizio appare uniformemente un poco ingiallito, come anche la corrispondente quarta carta del primo fascicolo, per via della qualità del singolo foglio ivi impiegato. Per il resto, il libro è stampato su carta generalmente forte. Nessun esemplare tra i 14 messi all'asta tra 1957 ed il 2019, consultabili sul database di RBH, possiede un totale di 26 ritratti. La maggior parte ne presenta non più di 20, mentre due copie 25 (Gonnelli, 2013; Il Ponte, Milano 2019) ed una addirittura 28, la copia Macclesfield, venduta nell'ormai lontano 2005. Davvero un'ottima copia di una variante rara, apparentemente non ancora censita. Un bell'esemplare di questa importante fonte per la storia dell'arte dedicata ai pittori genovesi, munito di ben 26 bellissimi ritratti di artisti, inclusa l'effigie finale dell'autore Soprani. In ordine d'apparizione, gli artisti ritratti sono: Guglielmo Embriaco, Giovanni Cambiaso, Francesco Spezino, Luca Cambiaso, Andrea Semino, Lazzaro Calvi, Giuliano Castellazzo, Giovanni Battista Paggi, Giovanni Carlone, Bernardo Castello, Sinibaldo Scorza, Giovanni Battista Castello, Giovanni Andrea Ansaldo, Pellegrino Piola, Lazzaro Tavarone, Francesco Merano, Giovanni Battista Mainero, Oratio de Ferrari, Valerio Castello, Giulio Benso, Domenico Fiasella, Giovanni Andrea de Ferrari, Pietro Maria Gropallo, Matteo Civitali, Tadeo Carlone e Raffaele Soprani.

M.M. Niri, *La tipografia a Genova e in Liguria nel XVII sec.*, Olschki, 1998, p. 390; Cicognara, 2371: “Edizione prima e non comune”; Schlosser-Magnino, pp. 533 e 575: “poderoso e abbondante lavoro”. Manno VI, 27109. Fossati Bellani, 2670.